

# Il Chiodo

n.260

Anno 12 – 25 Febbraio 2010

**Periodico di 1000 Mani per gli altri**

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova

1000  
mani  
Per Gli Altri



## Cascia & Genova unite nel nome di S. Rita

### di Padre Modesto Paris:

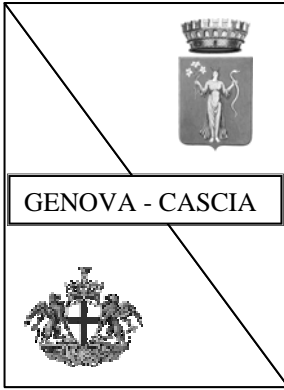
Appena fondati i rangers siamo andati a Cascia fermandoci prima a Roccaporena, e siamo saliti sullo scoglio. Quante volte siamo tornati. Poi quattro anni parroco di S. Rita a Spoleto. Ora la Santa dei casi impossibili arriva a Genova, alla Madonnetta con il 52° gemellaggio. Lo scorso anno sono andati nelle Filippine e con tutto il gruppo è andato anche P. Randy. Ora a Genova il 27 aprile, e al Santuario della Madonnetta accenderemo la fiaccola che sarà portata poi a Cascia dalla delegazione della città di Genova per la festa di S. Rita il 21 e 22 maggio. Poi alla Consolazione per il giovedì di S. Rita. Daremo ampio spazio sul prossimo "Il Chiodo" a questo straordinario evento che coinvolgerà, come solo S. Rita sa fare, tutte le realtà dei nostri gruppi Rangers e Millemani e i nostri conventi agostiniani scalzi e "calzati". Il gemellaggio toccherà anche Torriglia dove è nata la Beata Fasce che venne chiamata "la Madre" per antonomasia per i tanti anni che è stata superiora al Monastero di Cascia. E se oggi S. Rita con le sue rose è in tutte le chiese lo dobbiamo a questa suora nata a Torriglia. Prima di passare ai prossimi appuntamenti due parole sulla "giornata per la vita" 5, 6 e 7 febbraio. Tutti i gruppi mobilitati. Alla Madonnetta i rangers impegnati da 26 anni, all'operazione S. Siro: un furgone carico di generi alimentari portati alla parrocchia del centro storico. Poi Sestri con tre giorni e come impegno l'adozione di una bambina...! Poi Collegno che serata in

Salone. Poi Spoleto a S. Sabino per le "mamme d'Africa". Tanti messaggi e tante foto su facebook raccontano le emozioni non virtuali ma reali che solo la carità, l'amore vero, la fede sanno dare anche ai giovani. Il 20 e 21 marzo saremo tutti a Spoleto per il convegno "Giovani e Occupazione" e con il nuovo musical "Per amore". Alcuni giovani per Pasqua saranno a Campina in Romania. "Occorre coraggio" questo lo slogan della serata musicale che si svolgerà domenica 11 aprile a Sestri nel teatro S. Giovanni Battista, con il gruppo "Nuova Civiltà" da Reggio Emilia, con lo scopo di aiutare due associazioni di volontariato e darà inizio al 52° gemellaggio. La grande data sarà poi il 27 (continua a pagina 2)

### In questo numero:

- Pag. 1- Cascia & Genova nel nome di S. Rita
- Pag. 2- Il gemellaggio tra Cascia e Genova
- Pag. 3- Il premio Internazionale S. Rita
- Pag. 4- Notizie al Volo
- Pag. 5- Ringraziamenti
- Pag. 6- La parola di Dio...-La parr. di S. Nicola...
- Pag. 7- 2 Febbraio dal Camerun-Da grande..
- Pag. 8- Grazie per le ciambelle senza buco
- Pag. 9- Come donarsi sorridendo-Vignetta
- Pag. 10- Non siamo impazziti
- Pag. 11- Se in casa regna l'ordine
- Pag. 12- Comunicato stampa Celivo

(continua da pag.1)



aprire con la S. Messa alle 18 alla Madonnetta celebrata dal Cardinale Bagnasco di Genova e l'arcivescovo Renato Boccardo di Spoleto e dal rettore di Cascia e dai superiori e padri semplici della famiglia Agostiniana. Altri due incontri da

concordare, alla Consolazione in Via XX Settembre e a Torriglia. Ci sarà anche un gemellaggio delle due città Cascia e Genova con i due sindaci. Il campo di primavera con tutti i ragazzi e giovani rangers il 30 aprile e 1 e 2 maggio sarà a S. Omobono in Valle Imagna. In programma la visita a Sotto il Monte paese di Papa Giovanni XXIII e al santuario della Cornamusa. A leggere le e-mail che girano c'è tanta attesa per questo grande raduno annuale con tutti i gruppi. Decise anche le date e delle festa del volontariato e dei campi estivi a luglio in Trentino.

Ho scritto volontariamente tutte queste date e questi attività per chiedere a S. Rita la forza a tutti i gruppi di continuare "questo recinto di amicizia che il Signore ha voluto costruire intorno a noi". Ogni anno è sempre più difficile. Sono sempre meno i "pani" e i "pesci" e i giovani disposti a donarli. Domenica 7 febbraio ho assistito al 42° compleanno della comunità di S. Egidio. Bagnasco nel commentare il Vangelo della pesca miracolosa (Lc 5,1-11) si è fermato sulle "reti piene di pesci" visto tutto il lavoro dei volontari di S.Egidio basta, ha sottolineato, "gettarle dove vuole il Signore". A S. Rita non chiedo che non si rompano le reti, ma che in ogni gruppo e di ragazzi e di adulti ci siano sempre persone che "sulla tua parola getterò le reti" Lc 5,5 Se in questi anni abbiamo pescato anche in mari dove "non abbiamo preso nulla" è questo il ritornello, lo dobbiamo alla "sua Parola".

Ed è solo questo che ci rende sempre sereni e tranquilli.

**P. Modesto**

## ***IL gemellaggio tra le città di Cascia e Genova***

*Un'occasione non formale per eliminare le distanze.*

Ti regalerò una rosa Ci sono persone per le quali "niente è impossibile" L'uso di internet, di facebook, di messenger, del cellulare ecc contribuiscono a innalzare barriere tra le persone che, sempre più isolate, si nascondono dietro a schermi impenetrabili, dietro a pseudonimi, a maschere che pregiudicano i rapporti umani. Spesso queste abitudini si sostituiscono alla magia di un incontro, del conoscersi guardandosi negli occhi, precludendo così la possibilità dell'insorgere di amicizie vere. Ben venga allora tutto ciò che è fonte e occasione per stare insieme in maniera pulita, sana e costruttiva, ben venga il volontariato e tutte le sedi delle associazioni che, almeno una volta a settimana, si riempiono di sguardi, di mani, di cuori, di emozioni e di idee. Ben vengano le sante per quello che hanno testimoniato in passato e che rappresentano tuttora, anche perchè, in talune circostanze, possono diventare occasione di incontro e di approfondimento tra città lontane, tra usi e costumi differenti, tra persone che, seppur di dialetti diversi, parlano un linguaggio comune, quello della fede! Forse può apparire un po' anacronistico, o fuori dal tempo, per certi aspetti quasi miracoloso, un gemellaggio in cui il motore trainante sia una santa, ma se si considera che S. Rita è additata come la "santa dei casi impossibili e disperati", allora tutto potrà apparire più comprensibile e chiaro! E' una grazia aver ricevuto l'invito da parte del Rettore di Cascia di organizzare questa iniziativa unica nel suo genere in onore di S.Rita e di Benedetta Fasce, la beata nativa di Torriglia, a suggellare questo incontro che, per una volta, non ha come sfondo nè il calcio, nè la politica, nè l'economia, bensì la fede, l'amore incondizionato verso Dio, lo spirito di sopportazione e di riconciliazione che S.Rita stessa, in prima persona, ha sperimentato sulla sua pelle tanto da diventare oggetto di devozione in tutto il mondo. Si evince a chiare note un gemellaggio a forti tinte spirituali e morali che prevede un incontro a Genova e



uno a Cascia e Spoleto fissato per il 21 e 22 maggio. L'evento ha avuto il parere positivo da parte di Mons. Angelo Bagnasco che celebrerà a tal proposito una S. Messa martedì 27 aprile alle ore 18 al Santuario della Madonnetta di Genova. Una curiosità: nell'ambito della manifestazione è prevista, pensate, l'assegnazione di un riconoscimento a una donna che si sia particolarmente distinta, non perchè sia finita sulle copertine dei rotocalchi, nè perchè ha fatto la velina, ma per virtù morali e spirituali e si sia particolarmente dedicata alla famiglia e al prossimo, portando sulle spalle la croce. Una è emersa su tutte, è stata la più "nominata": la nostra Mirca, che tanto ha fatto per la sua famiglia e per quella "famiglia di famiglie", come diceva sempre lei, che si chiamava ora Parrocchia, ora Mosaico ora Rangers, ma per ragioni statutarie ciò non è stato possibile. Questo riconoscimento a una donna particolarmente dotata spiritualmente e intellettualmente, dovrebbe essere uno stimolo per tutti per provare a conquistare, già in questa vita, un piccolo pezzetto di Paradiso vedendo le nostre azioni e i nostri comportamenti apprezzati e stimati unanimemente da tutti, in breve: perchè i ragazzi di oggi anzichè aspirare ad avere il Monclair o a diventare calciatori con la Ferrari non si pongono come meta quella di diventare dei futuri Gandhi, piuttosto che S.Rita ecc... Occasioni come questo gemellaggio sicuramente ci inducono a riflettere, a porci almeno certi interrogativi, a chiederci "cosa potrei fare per aspirare alla santità? Va bene come mi sto comportando o dovrei invertire rotta?" S.Rita ha portato per anni la spina di una rosa conficcata nella fronte, l'ha portata con serenità e con amore testimoniando con la propria esistenza fatta anche di tanta sopportazione, di tanto perdono, che nulla è precluso, se lo si vuole fino in fondo. E allora si può regalare una rosa per chiedere perdono, ma anche come fosse una fiaccola, una luce, una staffetta che passa di mano in mano per dire, o meglio per dirci ,che niente è impossibile, neppure in una società come la nostra in cui vige la confusione più totale e aberrante, anzi è ancora possibile apprezzare il profumo di una rosa, delle cose e dei sentimenti più semplici e veri anche creando momenti di incontro autentico in

nome di Colui che da lassù osserva tutto in silenzio.

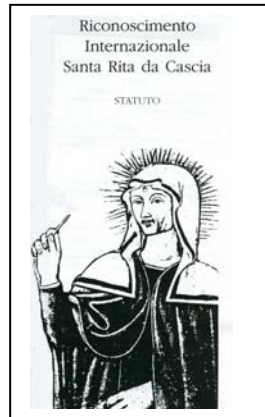
**D.L.**

Per inf. maggiori sull'iniziativa contattare P. Modesto 347/4658686

## **PREMIO INTERNAZIONALE**

### **S. RITA**

Uno dei principali appuntamenti della festa di S.



Rita a Cascia è il riconoscimento internazionale che viene dato a tre donne che, nella loro vita, hanno testimoniato la speranza, il perdono e la carità, cioè le stesse virtù per le quali la Santa dei cosiddetti "casi impossibili" è conosciuta nel mondo. Il premio è stato istituito

e nel 1988 e in questi ventitre anni è andato, tra gli altri, a Rosa Russo Iervolino, Enza Sampò, alla vedova del commissario Calabresi, a Chiara Lubich. Nell'edizione 2009, il riconoscimento è andato alla memoria di suor Maria Laura Mainetti, a Paola Stocco e alla filippina Ferminia Sacdalan Punongbayan. Suor Maria Laura Mainetti, religiosa delle Figlie della Croce, fu uccisa il 6 giugno 2000 a Chiavenna, provincia di Sondrio, Diocesi di Como. Quella sera la comunità religiosa riceve una telefonata: una ragazza chiede l'aiuto della suora per non abortire. Suor Maria Laura andò in aiuto della giovane, che riuscì a convincere a stare in convento; era in attesa che prendesse i suoi effetti, depositati, a suo dire, in una macchina posteggiata in un sentiero. Al mattino presto del giorno dopo suor Maria Laura, irricoscibile, è stata trovata dissanguata, colpita da 19 coltellate, proprio nel punto dove doveva trovarsi l'automobile posteggiata. Tre ragazze minorenni le assassine. Sull'esempio di S. Rita è stata disponibile per gli altri fino a dare la vita, con atteggiamento di perdono per tutti. Ferminia Sacdalan Punongbayan, appartiene alla

(continua a pag 4)



(continua da pag. 3)

Parrocchia di S. Rita di Guiguinto, città delle Filippine quest'anno gemellata con Cascia. Dopo 10 anni di matrimonio – sei figli - il marito si ammalò di cancro al fegato e morì. divenne padre e madre per i suoi figli. Nel 1986 un'amica che aveva dei dissesti finanziari le chiese aiuto. Ferminia in nome della loro amicizia, pur non avendo essa stessa soldi sufficienti per vivere, decise di ipotecare le sue proprietà. L'amica promise di restituire la somma appena le fosse stato possibile: ma non lo fece. La casa fu pignorata e la somma raddoppiò. Fece un appello alla banca: le fu accordato e lei s'impegnò a restituire i soldi un po' per volta, senza recare fastidi all'amica. Non portò rancore, ma le rimase amica comprendendo la sua difficoltà economica. Come S. Rita è riuscita a pensare agli altri, donando tutta sé stessa, chiedendo in cambio solo un sorriso. Paola Stocco, 50 anni, di Verona, casalinga, sposata da 27 anni con Eugenio Marrone. Fanno parte del cammino neocatecumenale. Hanno sei figli naturali e quattro adottati, altri sette figli sono in cielo. "Avevamo sei figli, tutti voluti, desiderati, cercati", dice. "Ciò che ci interrogava e ci turbava, non era il pensiero di queste stupende creature, ma il fatto che oltre a loro, ce n'erano altri sette volati in Cielo senza venire alla luce. Con la preghiera, con il dialogo con Dio, con la costanza nei Sacramenti, si è concretizzata l'idea di aprirci all'adozione".

## NOTIZIE AL VOLO

*Gli appuntamenti più importanti di Millemani Mosaico e non solo tra passato e futuro.*



Anche quest'anno si è svolta la tradizionale raccolta a favore dell'associazione CALAM che si occupa degli affamati e dei lebbrosi ancora presenti in gran numero nel mondo. Questo gruppo realizza piccoli progetti nei paesi più colpiti dalla miseria umana comprese anche la cura e l'assistenza ai familiari degli hanseniani.

Lo scorso anno, attraverso la raccolta effettuata in tutta Genova nell'ultimo sabato di gennaio, sono stati devoluti 31.000€ in beneficenza (1.750 €utilizzate per le spese vive di stampa e affissione manifesti e volantini). Mosaico, ormai da diverso tempo, e il GRS, da quest'anno, collaborano a tale iniziativa coprendo un punto di raccolta presso il Superbasko di Via Borzoli a Genova Sestri P.te. Anno dopo anno la gente si dimostra sempre più generosa, nonostante le richieste di aiuto siano tante e da più parti! Quest'anno sono state racimolate 380.00€! Grazie di cuore a tutti anche a nome di Sonia del Calam!!! Per inf. sul Calam: Sonia Sander 346/6146962.

- La prima domenica di febbraio si è celebrata la "Giornata per la vita" che a S.Nicola di Sestri ha aperto i battenti il venerdì precedente con il concerto del Coro Monti Liguri, l'intervento di Suor Michelina e di Suor Patrizia delle "Suore della Neve", di P. Modesto Paris, responsabile del Movimento Rangers e di Millemani, di Roberta Botta della Comunità S.Egidio, di Francesco Tacchino del Pozzo di S.Nicola di Sestri e Lucia Caserta della S.Vincenzo de Paoli. Insieme si è riflettuto sulla forza della vita, una sfida nella povertà anche attraverso l'ausilio d'immagini filmate che rappresentavano i bambini delle favelas brasiliane circa 2000 sono seguiti dalle suore della neve con il sostegno dei volontari di "Amici delle missioni": "questi 2000 bambini stanno bene e noi, attraverso le adozioni a distanza, possiamo aiutarli a continuare a crescere sani, ad essere avviati a un lavoro e a un'istruzione" ha affermato Suor Michelina. Le immagini sono passate poi dal Brasile alla Romania con "Casa Speranza" e i sorrisi dei 50 bambini che vivono in questo istituto retto da Suor Marisa dell'ordine di "San Giuseppe" di Aosta che ci ha fatto notare quanto sia stato già fatto per questi bambini e quanto ci sia ancora da fare! La parentesi sulla Romania si è conclusa con il balletto eseguito dagli hapiness più o meno dei Rangers di Sestri sulle note di "Sms" una canzone che i bimbi di "Casa Speranza" hanno imparato e cantato insieme per gridare tutti insieme che gli sms si possono usare per "cantare la pace nel mondo". Si è approdati poi all'Italia, a Genova, con il filmato sul pranzo di Natale che S. Egidio organizza ormai



da tanti anni in vari punti della città con gli anziani degli istituti e con quelli che vivono soli, con i disabili e gli emarginati con persone che, seppur in situazioni di estremo disagio, ci insegnano quanto la vita sia preziosa e quanto si possa essere utili agli altri! La serata è terminata alle 23,30 circa con il saluto del Parroco, P. Alberto Aneto che ha sottolineato come per realizzare tutte queste belle iniziative occorrono sia la volontà dell'uomo che la grazia di Dio e come l'una non possa fare a meno dell'altra! Il sabato si è svolto con i giochi organizzati dai rangers, lo spettacolo con i bambini del catechismo "Le nozze di Cana", la cena comunitaria e la tombolata. La S. Messa della domenica e il lancio dei palloncini sul piazzale della Chiesa hanno concluso il tutto. Sono stati raccolti al netto delle spese 495.00 € di cui 300 sono stati utilizzati per rinnovare l'adozione a distanza di Benicia, la ragazza di ormai 13 anni, che da 7 è sostenuta dalla Parrocchia S. Nicola di Sestri, che frequenta la scuola CEIA fondata dalle Suore della Neve a Pavan in Brasile; 100€ sono stati devoluti alla S. Vincenzo che, tra le varie iniziative che porta avanti soprattutto a favore delle famiglie in difficoltà, contribuisce a sostenere i chierici agostiniani, attualmente presenti a Roma, nella loro formazione spirituale e scolastica.

-Un altro appuntamento dedicato a tutti i bambini della Parrocchia S. Nicola di Sestri è stato il "CarneVALE che VALE" con la tradizionale sfilata per le vie sestresi. Ogni anno il tema si rinnova fino ad approdare ai "Caravana", gli antichi camalli del Porto di Genova dell'800. E' stato interessante apprendere, leggendo la carta dei diritti e dei doveri di quei lavoratori, come tra i doveri da rispettare vi fossero anche quelli di essere persone rette ed oneste! La sfilata ha coinvolto una trentina di bambini ed è terminata nel Circolo di Sal.ta Campasso di S. Nicola con una festa per tutti con cena offerta dall'organizzazione. In questo modo una festa non prettamente cristiana può diventare un'occasione per stare insieme, per fare comunità! Grazie a tutti coloro che hanno collaborato in diversi modi: cucendo i costumi, impastando per frittelle e

bugie, sfilando per le vie cittadine, occupandosi della cena, essendoci!!!!

**-20 e 21 marzo: due giorni a Spoleto! Programma: partenza sabato 20 marzo ore 7.30 da Sestri di fronte alla Parrocchia S. Nicola di Sestri (e/o Genova - Giardini Pelizzari) con Pulman Granturismo e pranzo al sacco. Arrivo a Spoleto per partecipare al convegno "I giovani e l'arte" organizzata all'INDAP da InSieme-VOLA e Rangers Gruppo Ragazzi Spoleto e allo spettacolo "Per amore" a cura dei Rangers. Rinfresco per tutti i presenti! Per il pernottamento si può scegliere tra l'albergo oppure la sistemazione nella casa parrocchiale di Bazzano Superiore (portarsi sacco a pelo) a 10€ a testa. Domenica 21 marzo: in mattinata visita a Cascia sulle orme di S. Rita. Ore 12.30 S. Messa, pranzo insieme e ritorno. La quota per il viaggio è di 30.00€ (il pulman parte da Collegno, fa tappa a Genova e prosegue per l'Umbria e per il ritorno procedimento inverso). Per inf. Daniela 347/4191210**

-Domenica 11 Aprile ore 21 note di solidarietà al Teatro S. Giovanni Battista di Sestri P.te dal titolo "Occorre coraggio". La serata vedrà il concerto del gruppo musicale cristiano "Nuova Realtà" e tante sorprese. L'intero ricavato sarà devoluto alle associazioni AFMA e AISLA.

-Martedì 27 aprile ore 18.00 S. Messa al Santuario della Madonnetta di Genova celebrata da Mons. Angelo Bagnasco per sancire la prima tappa del gemellaggio tra la città di Cascia e Genova in onore di S. Rita da Cascia. Il ritorno della manifestazione è fissato per il 21 e 22 maggio a Cascia e Spoleto.

D.L.

### **Si ringraziano:**

**Elena Boffa, Andrea Arnoldo, Jolanda Costa, Renzo e Irene Raggi, Rachele Bruno, Maria Corso, Luisa Mori, per il loro contributo a sostegno de "Il Chiodo".  
La redazione**



## ***La Parola di Dio, l'Antico come il Nuovo Testamento... parla a noi e di noi...***

*In questo periodo le Sacre Letture ci propongono il Libro di Tobia (A.T.) è la storia di due famiglie con le paure e le angosce di sempre, ieri come oggi. E' di una attualità incredibile ci si può ritrovare in ogni passo e paragrafo.*

La 'Storia della Salvezza' si ripete ogni giorno e noi ne siamo i protagonisti, troppe volte inconsapevoli o semplicemente sbadati o superficiali, questo perché raramente ci fermiamo a riflettere sul significato di quanto viviamo, attimo dopo attimo, alla Luce della Sua Parola.

**Tobia 12,1-22 L'angelo Raffaele, che significa "Dio guarisce", si manifesta a Tobi e a Tobia.** Non si tratta di semplici esortazioni morali, ma dell'indicazione della via che porta alla salvezza già da ora. E' stata la preghiera e la pratica dell'elemosina che li ha protetti e salvati: "Fate ciò che è bene e non vi colpirà alcun male. E' meglio la preghiera con il digiuno e l'elemosina con la giustizia, che la ricchezza con l'ingiustizia".

C'è bisogno di pregare il Signore non solo per se stessi ma per tutti: l'angelo del Signore porta la nostra preghiera sino all'altare del cielo.

Forse dobbiamo riscoprire anche noi il timore e l'attenzione verso coloro che ci accompagnano, come fece l'angelo con Tobia, allontanandoci dalla tentazione di essere angeli a noi stessi. Chi sa riconoscere l'angelo di Dio accanto a sé potrà stare certo che le sue preghiere e le sue opere di amore saliranno al cielo. (riflessioni tratte da: La Parola di Dio ogni giorno 2010 – i Libri di Sant'Egidio – Vincenzo Paglia)

**Non è indispensabile** conoscere tutto quello che succede nelle nostre vite, conoscere per filo

e per segno, quello che si prova nei momenti difficili, (appuntamenti con cui tutti nella vita ci troviamo a dover fare i conti), prove che il Signore permette perché da esse ne usciamo non 'schiacciati ma vincitori'. Perché è Lui che ci prende in braccio e non solo; la forza che scopriamo in noi stessi e di cui ci stupiamo, non è frutto di nostre nascoste capacità, ma è la forza che viene solo ed esclusivamente da Lui. Lì sperimentiamo l'essenza del Suo Amore, unico ed individuale, tanto da far Suo il nostro dolore e trasformarlo in gioia e amore. 'Il Suo peso è leggero, il Suo giogo è soave'.

**Ma è indispensabile** 'Testimoniare' quanto il Suo Amore ha fatto per noi...

**Maurilia**

## ***La parrocchia di S.Nicola di Sestri P. ha ricordato l'infanzia di Gesù.***

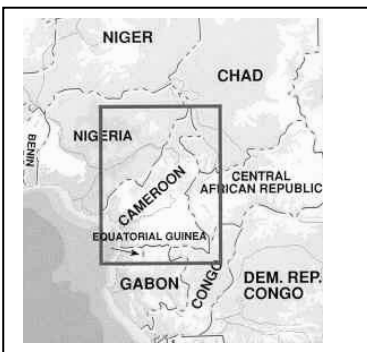


Molti santuari del Santo Bambino di Praga nel mondo festeggiavano la festa patronale nel giorno della festa liturgica del Nome di Gesù, ora tolta dal calendario liturgico. Un'altra tradizione lo festeggia in gennaio, dopo le feste del

Battesimo di Gesù. Il coinvolgimento dei bambini alla festa è stato notevole, grazie alle catechiste, che hanno invitato i bambini, dei corsi a scrivere una preghiera. Significativa la collaborazione del gruppo ragazzi rangers di Sestri, ha permesso la preparazione di circa 100 palloncini! Alla fine della Messa, tutti i fedeli si sono incontrati sul sagrato della parrocchia per lanciare i palloncini, benedetti dal sacerdote, a cui era stata legata la preghiera, in modo che questa potesse raggiungere il cielo ed il Nostro Signore. La comunità crede che anche questi segni possano essere determinanti per la formazione religiosa dei bambini, anche perché non si dimentichi che Gesù ha detto che: Se non diventerete come i bambini sicuramente non entrerete nel Regno dei Cieli.

**Dino Caserta**

## 2 Febbraio 2010: mail dalla missione OAD in Camerun



Ciao carissimi amici!

Come va la vita in Italia? spero tutto bene. In Camerun, più precisamente nella nostra parrocchia in Bafut ci sono piccoli

problemi tra tradizione culturale e cristianesimo, ma niente di grave, cosa molto normale in campi di missione. Vi chiedo scusa per non avervi scritto prima, le giornate sono sempre molto piene. Ci alziamo alle 4:30 del mattino, P. Gregorio va da una parte ed io dall'altra; come sapete abbiamo più di 20 villaggi da assistere e, siccome mancano le strade, qualcuno si raggiunge solo con 2 o 3 ore di marcia a piedi. Due settimane fa ho visitato alcuni villaggi nella foresta. Era più di 3 anni che non vedevano il sacerdote nel loro villaggio, mi hanno accolto in un modo straordinario, non avevo più voglia di tornare a casa, è stata un'esperienza bellissima. Colgo l'occasione per ringraziarvi di cuore per i soldi che avete raccolto nel periodo natalizio con la "serata Camerun" ed il "Nat@le che sia tale". Ringraziamo tutti per il vostro affetto, solidarietà e amore che avete dimostrato coinvolgendovi in un modo o nell'altro nella missione OAD in Camerun. Che Dio vi benedica e vi protegga sempre. Con in soldi che ci avete mandato abbiamo incominciato a costruire i bagni nella scuola elementare. Come vi avevo scritto la volta scorsa, la scuola ha circa 350 alunni ma ha un grosso problema essendo priva di toilet. Pensiamo di riuscire a terminare la costruzione entro febbraio. I bambini l'attendono con ansia! Molti di loro non hanno mai visto un bagno con l'acqua corrente. Vi allego alcune foto dei lavori. Spero di mandarvene altre a breve. Pur-

troppo da diversi giorni siamo senza luce e per mandarvi questo mail mi sono dovuto procurare un piccolo gruppo elettrogeno.

Dio vi benedica.

Vostri amici del Camerun.

**P. Renato e P. Gregorio.**

## DA GRANDE VOGLIO FARE.....

*Le vocazioni sono una merce sempre più rara, e molte volte sono gli stessi genitori, spesso inconsapevolmente, a rendere difficili le scelte dei propri figli.*



Qui a Spoleto é arrivato un nuovo arcivescovo, alto, distinto e dai modi molto pacati. Questo arcivescovo, ha chiesto nella sua prima lettera pastorale alla Diocesi che in tutte le parrocchie per tutto questo anno si preghi per le vocazioni, perché "il Signore mandi operai nella sua messe". Questa richiesta mi ha fatto riflettere: quante volte può essere capitato anche a me di lamentarmi del modo di fare di qualche sacerdote che a mio avviso "non ci sapeva fare", specialmente con i ragazzi, della realtà di fatto per cui gli ordini religiosi sono costretti a ritirare le loro comunità dalle parrocchie e a chiudere conventi, che non ci sono sufficienti presbiteri per seguire le attività dei laici, e laddove ci sono, non sembrano preti abbastanza comprensivi... (l'elenco delle lamentele potrebbe continuare ancora a lungo!!!!) E via di seguito: per ognuno di noi si potrebbero trovare tante occasioni nelle quali abbiamo incontrato preti che ci hanno deluso o che ci hanno lasciato la bocca amara. Ma intanto ne abbiamo incontrati! Potrebbe succedere quanto prima di non incontrarne più! L'arcivescovo Renato ci ha chiesto di pregare perché ogni madre possa pensare a uno dei suoi figli come

(continua a pag.8)



C(continua da pag.7)

un consacrato o una consacrata, e ritenere questo come un grande dono del Signore. Parole strane, di altri tempi? “Da grande voglio fare la velina” ...”da grande voglio fare in calciatore” queste sono le frasi che sentiamo insieme a “...sarà avvocato come il papà o medico come il nonno.... Da grande voglio fare il sacerdote, la suora!!!!!!!!!!!!!!!

Figlio mio, pensaci bene!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Chissà che non sia un segno dei tempi anche il fatto – di cui si parla sempre velatamente e su pagine “specializzate” – che diverse personalità del mondo dello spettacolo o dello sport scoprono, o ri-scoprono- la dimensione di fede dopo una carriera brillante e uno stile di vita “al massimo”.

Leggere i segni dei tempi!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

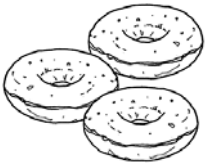
Lettura più difficile non credo che ci sia.

Pensiamoci, mamme! Ciao

R.M.

## ***Grazie per... le ciambelle senza buco.***

*Confidare solo sulle nostre forze a volte non può essere sufficiente.*



Le ultime feste sono state caratterizzate, per me, dal “fai da te”. Non volevo proprio comprare il panettone, lo volevo fare proprio io con le mie mani.

Così ho chiesto in giro delle ricette, da amiche esperte con lunghi anni di successi..... Non potevo sbagliare di certo.

Ho messo tutto l’impegno ed attenzione possibile, gli ingredienti più buoni, le dosi ed i tempi giusti.

Ma il risultato .... forse solo commestibile, per non definirlo peggio.

In che cosa avrò sbagliato???

Non è questo però l’argomento che intendo trattare, ma un piccolo spaccato di vita quoti-

diana, mi ha fornito lo spunto per allargare l’orizzonte e di guardare oltre....

Succede spesso che, per realizzare un progetto tutto nostro, mettiamo il massimo impegno, sfiancando a volte sia l’anima che il corpo. Realizzare un viaggio, una festa, un incontro, una carriera, una vita in due, il futuro dei figli, la vecchiaia dei nostri genitori e poi la nostra. Quanti accorgimenti per non sbagliare, per fare le scelte giuste, le migliori.

Ci impegnamo a fondo, lottiamo anche con i denti, ma non sempre quello che costruiamo risulta assomigliare a quello che ci aspettavamo.

Infondo non era un viaggio emozionante..., non mi sono affatto divertita a quella festa..., lo pensavo diverso..., eppure ho sacrificato molto tempo al lavoro..., e mi fermo qua, perchè gli altri insuccessi pesano infinitamente sulle spalle di chi li vive.

Ci si interroga, ci si arrovella per capire il perchè, come mai e che cosa non ha funzionato (???) nonostante tutto l’impegno messo.

Il nostro sguardo facilmente volge verso l’esterno, ad altezza d’uomo... quasi un meccanismo di auto difesa per ricercare le ragioni.

Inizia così il circolo vizioso che alimenta sempre più la frustrazione, l’amarezza, il senso di vuoto, la perdita della fiducia nelle cose e soprattutto, quello che fa più male, verso chi ci è prossimo. Nuove barriere si creano, che col tempo diventano sempre più alte.

Spezzare questo meccanismo, non è facile, ma a noi credenti è data una possibilità che val la pena di tentare. Spostare lo sguardo verso l’alto, affidare tutto all’unico Uomo che è capace di sopportare tutto, affidare tutte le nostre pene, miserie, insuccessi, amarezze alle sue mani.

Saprà sicuramente prendersene cura in modo adeguato, diventeranno i suoi, li modificherà, li perfezionerà, li trasformerà. Forse non comprenderemo mai appieno la via che sceglierà per portare a compimento i nostri buoni propositi. Solo Lui saprà fare dei nostri fallimenti le piccole pietre su cui costruire il cammino di ognuno verso Lui, l’unico che può assicurarci che nessuna sofferenza sarà stata inutile.

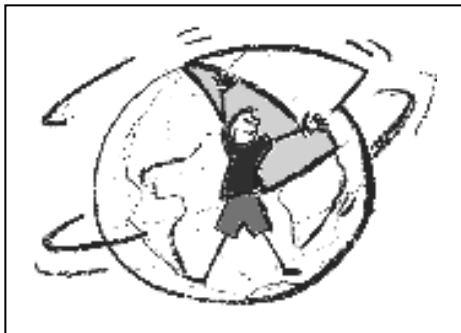
**l.m.**





# COME DONARSI SORRIDENDO

Si è svolta nella parrocchia di San Nicola di Sestri la giornata dedicata alla Vita. Una Breve cronaca.



Ci sono molti modi per donarsi agli altri: si può contribuire con aiuti finanziari, vestiari, generi alimentari o semplicemente donare un sorriso e allietare così la giornata del prossimo.

In questi 3 giorni, in cui il festeggiato è stato il dono più grande che il Signore ci ha fatto, LA VITA, abbiamo approfondito ognuno di questi diversi modi di donare.

È intervenuta Suor Michelina che ci ha presentato il suo lavoro di missionaria in Brasile con la quale

l'associazione Mosaico ha intrapreso un lungo cammino di adozione a distanza.

Ma non è l'unica testimonianza di amore per il prossimo e per LA VITA, Suor Marisa ha fondato in Romania "CASA SPERANZA", una casa famiglia che ospita 50 bambini con alle spalle disagiate situazioni familiari, e che come Movimento Rangers conosciamo molto bene in quanto sono 3 anni che, appena possibile, andiamo a portare la nostra gioia.

Ma se ci pensiamo bene ognuno di noi ha potuto donare anche in piccola parte, prendendo un numero alla lotteria, comprando una tabella della tombola e partecipando alla cena

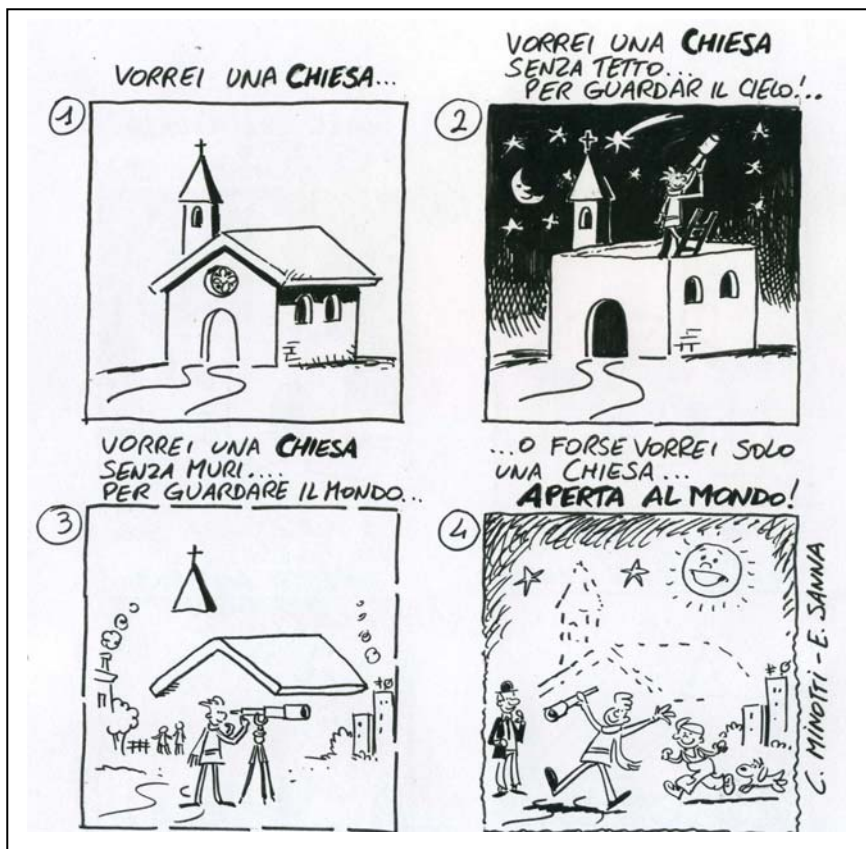
organizzata da Mosaico nel circolo della Parrocchia!

Quei 50 centesimi, che per molte famiglie non fanno la differenza, per la nostra causa, adottare Benicia, sono stati un grosso aiuto!

GRAZIE a tutti!

**SE MOLTI UOMINI DI POCO CONTO IN MOLTI POSTI DI POCO CONTO FACCESSERO COSE DI POCO CONTO. IL MONDO CAMBIEREBBE.**

La Direzione





# Se in casa regna l'ordine!

*Chi pensa di sapere tutto sull'amore materno, può restare sorpreso leggendo questa dichiarazione d'affetto.*

26 anni fa, a maggio, ci siamo sposati ed abbiamo deciso di dare subito "avvio ai lavori in corso" per diventare genitori.

Dopo 19 mesi è nata una bimba, alle 6 e 10 di



una mattina di dicembre che definire radiosa è ancora poco.

Le hanno messo il bracciale n°1 e noi da genitori mega gasati e

stra - stra - stra felici l'abbiamo subito preso come un segno del destino:

**n° 1 = the best**, la migliore.....ovviamente.

Crescendo, la fanciulla dava segni di precoci "prove di volo" e infatti la pargoletta ora è migrata in altri lidi, anche se prima di partire ci ha assicurato dicendo che ..... "sono solo 6 mesi, che vuoi che sia, passano presto, nemmeno l'idea che sono via e già torno....".

Non so se effettivamente con l'estate noi avremo nuovamente la famiglia al gran completo, so solo che ora lei mi manca.

E' un'assenza fatta di sms, di skype, di email, di telefonate veloci e rassicuranti ma tutto ciò non riesce a togliere il fatto che io senta maledettamente la sua mancanza.

Domenica scorsa, anche se il tempo mi diceva "...vai Mina, goditi un po' di sole e non pensare a lei, che tanto è già passata una settimana...", domenica, dicevo, sono rimasta a casa, ho sentito le partite e, soprattutto mi sono dedicata a mettere un po' a posto la sua roba; quella invernale tutta da una parte, quella estiva da un'altra.

Mamma mia che effetto la camera tutta in ordine: ecccccchecosè?

(lascia Alberto, lascia che l'Italiano si volti pure dall'altra parte....che così si esprime meglio lo stupore che mi ha avvolto e stravolto....).

Ho visto cose che voi umani non potete neanche capire: l'ORDINE in camera sua.

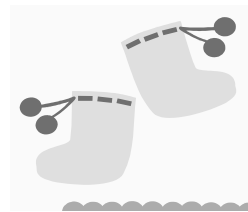
Non se ne aveva notizia da quel lontano dicembre in cui ha schiuso i suoi occhietti vivaci: allora l'ordine esiste, allora c'è.

Quando è andata via per pochi giorni o anche per poche settimane, provvedevo, devo dire la verità, a gestire la "cameretta", ma come per incanto, al suo ritorno, tutto prendeva una piega diversa, ritornava l'anarchia e mi stupivo che il calzetto di destra trovasse il calzetto di sinistra.

Ma, giuro, la cameretta in ordine

**..NON MI PIACE.**

Ha un sapore così aspro, così vuoto (sì, anche il sapore può diventare vuoto.....), così insignificante, così prepotentemente inutile.



Mi auguro solo che questi mesi passino velocemente e il disordine si riappropri di quei muri; spero che ritorni prestissimo l'estate (anche se a me l'estate non è mai piaciuta...perchè da piccola restavo sola e i miei amici andavano nella casa in campagna, e ora non mi piace perchè i miei amici restano a Genova e io vado su in campagna....scherzi del destino.....).

Ho capito solo ora, quasi a 50 anni suonati, cosa significhi l'ordine: nella mia casa ha il gusto **amaro** dell'assenza.

W il ca.....os.

**Mina Traverso**

Durante la verifica di fine anno per essere certi di avere ringraziato tutti i nostri benefattori, abbiamo riscontrato che nelle date 18/5, 26/5 e 21/7/2009 sono stati fatti tre versamenti sul nostro c.c.p. ai quali non abbiamo dato riscontro alcuno sul giornale. Ce ne scusiamo, e al contempo invitiamo gli autori del bel gesto a comunicarci i loro nomi per consentirci il doveroso ringraziamento.

La redazione



## Iniziano i Corsi di introduzione al volontariato organizzati da CELIVO

GENOVA, 23-25 febbraio e 2 marzo 2010 (17.30-19.30)

Celivo, il Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Genova, organizza i nuovi **Corsi di Introduzione al Volontariato**, gratuiti, rivolti a tutti i cittadini che desiderano conoscere ed entrare in contatto con il mondo del volontariato genovese

Le edizioni del corso previste sono le seguenti:

1° edizione: 23, 25 febbraio e 2 marzo (h. 17.30 - 19.30)

2° edizione: 13, 15, 20 aprile (h. 18 - 20)

3° edizione: 11, 13, 18 maggio (h. 17.30-19.30)

Gli incontri si tengono presso la sala formazione Celivo, a Genova in Piazza Borgo Pila 4 (a fianco al Teatro della Corte).

Per informazioni e iscrizioni bisogna contattare il Celivo allo 010 5956815 o 010 5955344, consultare il sito internet [www.celivo.it](http://www.celivo.it) o rivolgersi direttamente presso gli uffici nei seguenti orari di apertura:

da lunedì a venerdì 9.00-13.00/14.00-19.00 (venerdì chiusura alle 18.00)

La partecipazione è assolutamente gratuita.

Durante il corso verranno presentati i vari **settori** in cui operano le organizzazioni di volontariato (socio-assistenziale, sanitario, educativo - formativo, culturale, protezione civile, ambientale, ricreativo, difesa e tutela degli animali, sportivo, tutela e promozione dei diritti), saranno descritte le diverse **attività** che si possono fare all'interno delle associazioni e si approfondirà la **figura del "volontario"** (quali sono le motivazioni e i valori che stanno alla base, quale impegno viene richiesto, quali servizi si possono fare..)

Al termine del corso le persone interessate potranno effettuare un colloquio individuale per scegliere l'associazione che più si avvicina al loro progetto di solidarietà e iniziare un percorso di inserimento graduale al suo interno.

Celivo è un'organizzazione di volontariato, iscritta al Registro Regionale, formata da diverse associazioni che si sono unite, sulla base di valori condivisi, per guardare agli interessi generali del volontariato. Dal 1998 al Celivo è stato affidato il Centro Servizi al Volontariato della provincia di Genova: fornisce alle organizzazioni di volontariato dei servizi gratuiti per sostenerne e qualificarne l'attività.

Per informazioni:

Ufficio Stampa – Chiara Gerondio ([gerondio@celivo.it](mailto:gerondio@celivo.it)) – Tel 010 5956815 – 010 5955344

Se vuoi dare una mano a:

### “Il Chiodo”

Puoi utilizzare il conto post.

C.C.P.62728571

intestato a:

Mosaico Chiodo onlus

Sal. Campasso S.Nicola 3/3  
16153 Genova

Per saperne di più sul mondo  
Rangers e Millemani:

[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

[www.millemani.org](http://www.millemani.org)

Per scriverci:

[millemaniperglialtri@libero.it](mailto:millemaniperglialtri@libero.it)

**Il Chiodo n.260** – anno 12° - 25/2/2010  
**Sped.** in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96  
Dir.Comm. Ge

**Periodico di: Mos@ico Video TV  
e molto di più.**

**Dir. responsabile P.Modesto Paris**

**Registrazione** presso tribunale di Ge n°  
23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il 23/7/99

**Redazione:** Mosaico Sal. Campasso di  
S.Nicola 3/3-16153 Genova, inSIeme-  
VOLA (Sp) e inSIeme X con: di Colle-  
gno (To)

**Stamperia:** Mosaico Genova.

**Hanno** collaborato a questo numero:  
tutti coloro che hanno inviato un  
articolo, impaginato, stampato, piegato,  
etichettato e spedito.

**Tel e fax - 010.6001825**